

Autori: Maria Vittoria Costantini, Elisabetta Marchiori, Cristina Marogna

Titolo del film: Deslembro (Unremember)

Dati sul film: regia di Flavia Castro, Brasile, Francia, Qatar, 105'



Genere: Drammatico

Sezione Orizzonti, in Concorso

Siamo alla fine degli anni '70, sullo sfondo c'è la tragedia delle dittature sud americane, mentre in primo piano si sviluppa la storia di una famiglia che torna in quel Brasile, da cui era fuggita, per riappropriarsi delle proprie origini e per dare un contributo al movimento di rifondazione del suo Paese. Una famiglia che nasce dall'unione di altre famiglie in pezzi, di sopravvissuti a perdite traumatiche, una madre, un padre e tre figli.

Il filo della narrazione è tessuto da Joana, la figlia quindicenne (la bravissima Jeanne Boudier), che nella scena iniziale straccia il suo passaporto perchè non vuole lasciare la Francia, dove vive. Joana sa, nel profondo, che per crescere dovrà rimettere insieme i "pezzi stracciati" della sua identità, i frammenti della memoria che nel corso del film riemergono prendendo forme via via più definite, disvelare segreti che nutrono la colpa e bloccano il pensiero.

Joana dovrà integrarsi non solo rispetto alla realtà esterna, ma anche al suo mondo interno, attraversato dal desiderio di vita, continuamente interrotto da intrusioni del passato. La sfida è quella di elaborare tali intrusioni e renderle parte della storia della sua vita, consentendole di crescere. Costruire l'adolescenza, accedere alla soggettivazione, è possibile se le fondamenta della propria storia, personale e familiare, sono sufficientemente solide.

Il film è capace, grazie a una misurata e sapiente regia, che amalgama immagini, suoni, dialoghi in modo poetico e a momenti struggente, di coinvolgere lo spettatore in una dimensione affettiva potente.

Complice una colonna sonora cantata e ascoltata dai protagonisti, tutta interiore, e condivisa con lo spettatore, che risuona con lei.

Venezia, 31 agosto 2018